



1. PREMESSE

1.1 CODICE ETICO

Il Codice Etico della ASD UBIK PALLACANESTRO riporta norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti quelli che operano nella Società nell'ambito delle rispettive competenze e riguardo alla posizione ricoperta. L'adozione del Codice Etico esprime la volontà della Società di promuovere, nell'esercizio di tutte le sue funzioni, uno standard elevato di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili alla Società e a vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative di volta in volta rilevanti ma anche con i valori etici che la Società intende promuovere e garantire. Il Codice Etico in particolare specifica i fondamentali doveri di lealtà, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti della società.

1.2 DESTINATARI

Il Codice Etico si applica ai seguenti soggetti:

- Dirigenti, atleti, tecnici e tutti i tesserati;
- Genitori;
- Tifosi e sostenitori della squadra;
- Sponsor.

2. L'ASSOCIAZIONE

La Società si impegna ad operare nel rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente, ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo l'erogazione di sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse. Nell'ambito della propria sfera di influenza la Società si impegna, inoltre, a sostenere iniziative mirate alla prevenzione del rischio di comportamenti non etici ed a cooperare attivamente ad una civile convivenza sportiva.

2.1 DOVERI DELL'ASSOCIAZIONE

La Società si incarica di:

- Sostenere azioni volte a diffondere una sana cultura etico/sportiva;
- Astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- Evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza;
- Promuovere un tifo leale e responsabile;
- Non escludere alcun atleta, operando senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- Non premiare alcun comportamento sleale.

2.2 SETTORE GIOVANILE

Costituisce obiettivo della Società:

- Promuovere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovani;



CODICE ETICO

- Garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano uno scopo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione;
- Garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- Garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- Garantire la necessaria vigilanza sui giovani assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

2.3 GLI ATLETI

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente codice. In particolare, il rispetto dei valori sportivi ed il principio di solidarietà devono prevalere sul mero perseguimento del proprio successo. Gli atleti si impegnano a:

- Praticare lo sport e ad osservare le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psico-fisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
- Rifiutare ogni forma di doping;
- Astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli avversari o i propri compagni di squadra;
- Rispettare compagni, staff tecnici e dirigenziali;
- Rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- Ad onorare gli impegni, gli orari e le regole propri della Società;
- Ad avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco.

L'impegno scolastico riveste un'importanza fondamentale nell'attività di ogni ragazzo, ma anche la presenza agli allenamenti rappresenta un impegno assunto la cui inadempienza può inficiare anche l'attività di altre persone; ogni atleta è pertanto invitato ad organizzare il proprio tempo in modo tale da non compromettere né lo studio, né l'attività sportiva.

2.4 GLI ALLENATORI

Gli allenatori hanno il primario obiettivo di trasmettere ai propri giocatori valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Tutti i tecnici dell'Associazione devono rappresentare un esempio per i propri atleti, pertanto il loro comportamento deve risultare sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, genitori degli atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, tifosi e mezzi di informazione.

Tutti gli allenatori devono considerare come propria responsabilità la trasmissione di questi valori morali, impegnandosi al rispetto dei seguenti principi:

- Promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
- Rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- Rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- Sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.



2.5 I GENITORI DEGLI ATLETI

La condotta dei genitori degli atleti durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare deve essere basata sul principio che lo sport serve essenzialmente ad educare i giovani alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco. Il tifo e l'entusiasmo per la propria squadra non deve mai mirare ad ostacolare o infastidire le squadre avversarie.

I genitori degli atleti, pertanto, si impegnano a:

- Non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- Evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;
- Astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori;
- Rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- Evitare discussioni tecniche con gli allenatori, ai quali viene affidata ogni responsabilità in tal senso: eventuali osservazioni potranno essere riportate ai rappresentanti di squadra o degli organi direzionali che provvederanno a chiarire ogni possibile malinteso;
- Mantenere un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- Onorare gli impegni, gli orari e le regole propri della Società sportiva.

2.6 I DIRIGENTI

I dirigenti dell'Associazione devono impegnarsi ad adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico e a farlo conoscere a tutti gli atleti, i tecnici ed i genitori.

I dirigenti dell'Associazione devono, in particolare:

- Vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- Pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- Procedere alla periodica revisione del codice.

3. LE REGOLE

3.1 PER I GIOCATORI

- Ogni giocatore deve essere pronto 5 minuti prima dell'inizio dell'allenamento;
- Non è concesso allontanarsi dal campo di allenamento per alcun motivo;
- Le pause verranno concesse solo dall'allenatore;
- Durante le pause non si potrà andare negli spogliatoi fatto salvo specifiche esigenze e solo dietro un esplicito permesso dell'allenatore o del Dirigente;
- Ogni giocatore dovrà comunicare all'allenatore eventuali problemi di salute o eventuali attenzioni da avere in caso di malattie particolari che possono compromettere il corretto svolgimento dell'allenamento;
- Ogni giocatore dovrà presentarsi con un abbigliamento adeguato all'allenamento;
- La divisa da gioco non potrà essere utilizzata per gli allenamenti né per ogni altra occasione non autorizzata.
- Durante l'allenamento, ogni telefono cellulare dovrà essere spento e ne è vietato l'uso all'interno degli spogliatoi, salvo diverso accordo con allenatore o dirigente;
- Non sono ammessi ritardi o assenze ingiustificate agli allenamenti: l'allenatore dovrà essere avvisato;
- È severamente vietato fumare nei locali e nelle immediate vicinanze della palestra, luogo di allenamento ed eventuale campo di gioco (anche in trasferta).

3.2 PER ALLENATORI E ISTRUTTORI

- Partecipare a tutte le riunioni della Società;
- Compilare il foglio delle presenze/ritardi ogni allenamento ed inviarlo a fine mese alla società;
- Mantenere buoni rapporti con i genitori di tutti i giocatori;



CODICE ETICO

- Rendersi disponibili per eventuali colloqui individuali con i genitori, solo su appuntamento;
- Mantenere un atteggiamento equilibrato durante gli allenamenti: vietato insultare i giocatori, ed usare terminologia non appropriata;
- Ad ogni inizio/fine allenamento controllare la presenza e la funzionalità di tutte le attrezzature necessarie per un corretto svolgimento dell'allenamento;
- Consultare il proprio dirigente sportivo prima di ogni eventuale provvedimento disciplinare per i giocatori.

3.3 PER I GENITORI

- I genitori o i parenti che accompagnano i ragazzi e vogliono assistere all'allenamento, lo possono fare in silenzio senza intervenire in alcun caso;
- Non è consentito chiamare o parlare ai ragazzi durante gli allenamenti;
- I genitori non possono entrare negli spogliatoi;
- L'allenatore non può essere disturbato per nessun motivo durante lo svolgimento dell'allenamento, ogni richiesta deve essere effettuata prima o dopo lo svolgimento dell'attività o al dirigente.

4.PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'obiettivo dell'Associazione è quello di educare allo sport e di formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. Eventuali violazioni del Codice da parte di chiunque saranno valutati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione che, sentite le testimonianze di tutte le parti in causa, deciderà eventuali azioni disciplinari da intraprendere. Le sanzioni possibili sono le seguenti:

- Richiamo verbale non ufficiale: a questa sanzione, per le mancanze di minore entità commesse dagli atleti, possono fare ricorso direttamente anche gli allenatori o dirigenti;
- Richiamo ufficiale verbale o scritto;
- Consegne da effettuare in palestra (redazione referti e cronometro);
- Sospensione dall'attività per un periodo di tempo.

5.PREMI

Al termine della stagione sportiva verranno premiati i 5 giocatori più meritevoli dell'Associazione; gli allenatori in accordo con la Dirigenza valuteranno chi premiare in base a presenze, impegno e comportamento.